

IUC chiude con Angela Hewitt. Il vino ben temperato di Bach

Articolo di: Livia Bidoli



[1]

La stagione della IUC il 25 maggio 2010 è stata chiusa da un suo cavallo di battaglia: **la pianista Angela Hewitt** che, per ora, hanno quasi in esclusiva sulla piazza di Roma. La pianista **canadese** è famosa, oltretutto per le sue performances straordinarie soprattutto per quanto riguarda Bach, per aver creato un festival nella sua terra d'elezione, l' **Umbria**. Il **Trasimeno Music Festival** si svolge in estate **tra Gubbio e Perugia** con protagonista in primis la pianista canadese che vive a Londra dal 1985.

Angela Hewitt ha sostituito il concerto dello **Hilliard Ensemble**, complesso inglese bloccato negli spostamenti (doveva esserci il 20 aprile scorso il loro concerto) per la nube prodotta dal vulcano. Grande interprete di **Johann Sebastian Bach**, Hewitt ha iniziato il suo concerto con la *Suite francese n.5* in sol maggiore BWV 816, che fa scivolare il suo **piano Fazioli** (l'unico su cui suona e che porta con sé nei suoi spostamenti), in un clima di **raffinata e moderata soavità**. I tasti squillano intorno ad un discorso che si costruisce dietro le quinte, e si fa leggero come giocando con mezzi dialoghi, cenni che implicano delle prospettive senza però sostanziarle del tutto. A differenza delle fughe – oltremodo lancinanti –, questa composizione quasi si scontra con la seguente *Sonata n.2* in sol minore op. 22 di **Robert Schumann**, la cui **melanconia inveterata** porta alla riflessione.

Potremmo dire, per usare un eufemismo conviviale, che il primo piatto servito sulla suite di Bach è stato accompagnato da **un vino ben temperato, distillato a lungo** in una cantina provenzale ed il cui aroma si avvicina proprio al *Soave*. Nel caso di Schumann invece, coadiuvata la tessitura musicale dalla sua interprete, **rilucono le profondità più gravi**, e quindi un rosso del nord, un *Amarone* rosso scuro, vinaccia che, sebbene dal gusto rotondo, aggredisce con la sua intensità mentre i toni si colorano di apprensione. Solo l' *Andantino* smorza la tragicità in una mestizia vagamente addolcita che nello *Scherzo* riacquista energia terminando nel più scuro Rondò.

La **seconda parte del concerto** dipinge con **rutilante intensità la passionalità di Fryderik Chopin**, la *Sonata n. 2* in si bemolle maggiore op. 35, fa tendere come una lira le corde del piano ed il tocco di Hewitt si arricchisce come a declamare i malanni d'amore che sottendono tutte le note, quasi a descrivere il percorso intuibile della **sua storia con George Sand** (che terminò nel 1847: dopo non compose più brani dello stesso livello). Il **fervere dello Scherzo** viene indolenzito dal terribile afflato della *Marche funèbre* a tutti nota, che vira infine nell'alleggerirsi del *Finale Presto*. Il ludibrio di brani che seguono sono acclamati e conosciuti dal pubblico cui è concesso il **bis** del *Notturmo n.2* in si bemolle maggiore op.9.

Publicato in: GN15 Anno II 3 giugno 2010

//

Scheda **Titolo completo:**

[Istituzione Universitaria dei Concerti](#) [2]

Martedì 25 maggio ore 20.30

IUC chiude con Angela Hewitt. Il vino ben temperato di Bach

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

Aula Magna – Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro, 5

Angela Hewitt, pianoforte

Bach Suite francese n.5

Schumann Sonata n. 2 in sol minore op. 22

Chopin Sonata N. 2 in si bemolle minore, Op. 35

Notturmo, Op. 32, No. 2

Valzer, Op. 70, No. 1

Mazurka, Op. 33, No. 2

Mazurka, Op. 67, No. 3

Preludio, Op. 28, No. 7

Valzer, Op. 64, No. 2

Gran Valzer Brillante, Op. 18

bis Chopin *Notturmo n.2* in si bemolle maggiore op.9

Articoli correlati: [L'Orchestra di Kiev alla IUC. La struggente e dinamica levità slava](#) [3]

[Melanconie byronico-orientali alla IUC. Fazil Say e Patricia Kopatchinskaja](#) [4]

- [Musica](#)

URL originale:

<https://www.gothicnetwork.org/articoli/iuc-chiude-con-angela-hewitt-vino-ben-temperato-di-bach>

Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/angela-hewitt>

[2] <http://www.concertiiuc.it>

[3] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/orchestra-di-kiev-alla-iuc-struggente-dinamica-levitaslava>

[4] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/melanconie-byronico-orientali-iuc-fazil-say-patricia-kopatchinskaja>